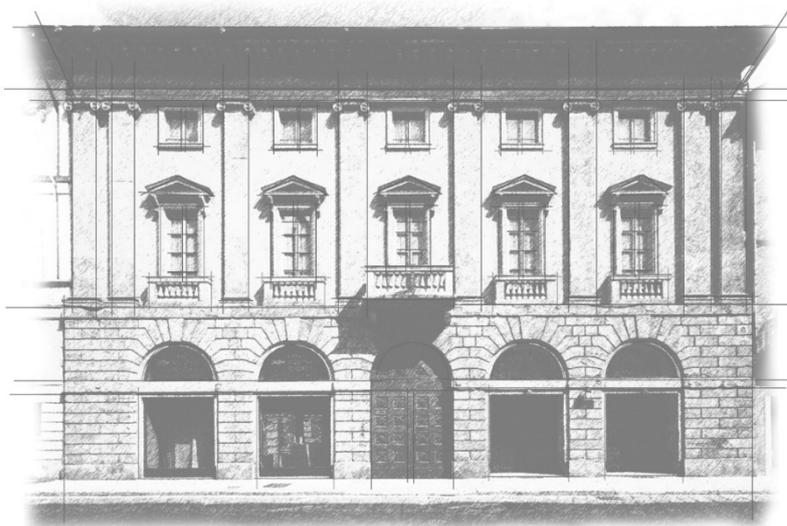


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2025

Comitato di Indirizzo 30 ottobre 2024

GLI ORGANI FONDAZIONALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Alessandro D'Adda Anna Castoldi Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzerà

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Elisabetta Bani

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni

INTRODUZIONE

Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Comitato di Indirizzo approva il Documento Programmatico Previsionale, relativo all'esercizio successivo, proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il documento si prefigge di declinare gli strumenti e le modalità con cui la Fondazione intende dare attuazione, nel 2025, alle linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027.

Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

Contesto Macroeconomico

Il Contesto macro economico è attualmente ancora segnato da conflitti in Europa e nel Medio Oriente che comportano incertezza nelle previsioni; a questi indicatori, per il 2025, si aggiunge l'incognita delle elezioni negli Stati Uniti.

Fra le altre variabili che condizionano, costantemente, l'attenzione degli operatori vi sono l'inflazione ed il tasso di disoccupazione che influiscono direttamente sulle politiche delle Banche Centrali ed in particolare della FED che fa da apripista per buona parte delle politiche monetarie globali.

Le previsioni sono di due ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE e di tre interventi da parte della FED a partire da settembre e fino a fine anno 2024. Le previsioni per l'anno in corso sono di tagli che possono essere compresi fra i 50 ed i 75 punti base ulteriori, e di altri 100/125 per l'anno 2025.

Se le Banche centrali cercheranno di mantenere un'inflazione al 2-2,5% con tassi più o meno equivalenti avremo una situazione economica e di mercati simile al periodo pre-covid, quindi positiva per gli investimenti

È forse presto per indicare delle stime sul 2025 considerata l'incertezza sul sentiero che la politica americana potrà prendere dopo le elezioni presidenziali di novembre, essendo le proposte dei due candidati divergenti fra loro su molti temi, a partire da quelli economici.

In Europa il piano Draghi, di recente presentato alla Commissione UE, non dovrebbe comportare modifiche nella governance o nei fondi disponibili per la crescita e l'innovazione europea, ma i fondi stanziati post Covid potrebbero essere destinati a nuove iniziative lasciando il saldo disponibile di domanda aggregata pubblica inalterato rispetto al 2024.

In America è previsto un rallentamento della crescita economica che non si trasformerà però in recessione.

Con questo scenario, la performance attesa dagli analisti dei mercati azionari nel 2025, dopo un 2024 molto positivo è una crescita degli utili di circa il 4% come aggregato di US ed Europa.

In Italia

Nonostante il panorama economico mondiale ancora incerto, secondo le stime degli analisti, grazie alla crescita del PIL nazionale reale prevista allo 0,7% e alla riduzione del tasso di inflazione all'1,3%, l'economia del Paese si sta gradualmente stabilizzando. Guardando al futuro, il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si configura come un elemento chiave per stimolare la crescita, infatti, una parziale attuazione del Piano può tradursi in una mancata crescita del PIL tra lo 0,7 e l'1,8% in due anni, oltre a compromettere investimenti importanti per la crescita di medio-lungo periodo. Nel contesto economico delle macroregioni italiane (Nord, Centro e Mezzogiorno) emerge una ripresa economica diversificata: se, da un lato, Nord e Mezzogiorno hanno superato nel 2022 i livelli di prodotto interno lordo registrati nel 2019, dall'altro il Centro è tornato in linea con i valori pre-pandemia. Tornando al quadro nazionale, nel secondo trimestre del 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita congiunturale dello 0,2, accompagnata da un aumento analogo dei consumi delle famiglie e degli investimenti, mentre si osserva una riduzione delle esportazioni e delle importazioni. Il rallentamento è dovuto principalmente a tassi di interesse ancora elevati, nonostante le recenti mosse della BCE, e ad una riduzione dell'“extra-risparmio” generato durante il periodo della pandemia. In un contesto dunque caratterizzato da elevati tassi di interesse che ancora costituiscono un freno ai consumi e agli investimenti privati, le previsioni di Ernst & Young evidenziano quanto l'impiego dei fondi del PNRR risulti determinante per la crescita del Paese [EY]

I mercati

Mercati Azionari

Il rapporto tra gli utili attesi sui prossimi dodici mesi ed i prezzi delle azioni evidenzia un rendimento offerto dai mercati azionari superiore a diverse asset class, anche considerando le valutazioni più elevate delle c.d. «Magnificent-7».

Sta crescendo però anche il contributo agli utili da parte delle aziende a minor capitalizzazione; nel corso dell'anno, infatti, le stime degli analisti hanno visto incrementare progressivamente la partecipazione delle società quotate alla crescita degli

utili, ridimensionando il contributo delle principali capitalizzazioni, rilevando un netto recupero dei settori industriale, immobiliare e small cap, particolarmente penalizzati nell'ultimo biennio.

Mercati Obbligazionari

I mercati obbligazionari hanno mostrato una forte volatilità nelle stime relative ai possibili interventi da parte delle banche centrali. Nel 2024 Moody's ha cambiato il rating 269 volte a titoli Investment Grade Europei: 217 sono stati upgrades 52 sono stati downgrades. Il miglioramento dei fondamentali aziendali supporta l'Investment Grade, che offre ancora un premio interessante, sebbene contenuto rispetto al passato.

Secondo gli analisti, il rendimento lordo annuo delle obbligazioni potrebbe essere, nel 2025, non superiore al 3% qualora ci fosse un'azione incisiva di taglio dei tassi da parte delle Banche Centrali nell'ultimo trimestre del 2024, come combinazione di esposizione a titoli corporate e titoli di stato.

Gestione amministrativa e organizzativa

È in corso l'iter di approvazione di una revisione statutaria resa necessaria ed opportuna sia ad esito della verifica di rappresentatività degli Enti designanti, svolta in ottemperanza alle disposizioni in materia, in particolare a seguito dell'intercorsa riorganizzazione delle Camere di Commercio, sia per meglio chiarire e definire taluni ruoli e previsioni. Fra le novazioni apportate, la variazione della denominazione sociale, che diventerà "Fondazione Monte di Lombardia", in luogo dell'attuale "Fondazione Banca del Monte di Lombardia", nell'ottica di marcare la distanza della Fondazione dall'agire bancario, e la previsione dell'apertura ai giovani alla governance della Fondazione, prevedendo la nomina di un non oltre trentenne laureato ed individuato da uno dei Collegi di Merito di Pavia.

È prossima la definizione della fusione per incorporazione di Fondazione UBI-Banca Popolare Commercio Industria Onlus in Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Il progetto, condiviso con la sottoscrizione del Protocollo Generale con Banca Intesa Sanpaolo SpA, prevede che la Fondazione incorporante, a fronte della dotazione patrimoniale ricevuta, prosegua la missione istituzionale della Fondazione incorporata, nata per promuovere iniziative a tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, della cultura e dell'arte e a favore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, con particolare attenzione alle province

di Milano e Pavia. La missione, infatti, rientra pienamente fra gli ambiti di intervento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 giungerà a scadenza il Comitato di Indirizzo a sei anni dal suo insediamento, avvenuto nel 2019; nel 2025, dunque, si insedierà il nuovo Organo, sarà composto da 21 componenti, rispetto agli attuali 23 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio del 2027.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, giungeranno a scadenza il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci, che si sono insediati nel marzo 2022 e la durata del loro mandato è pure stabilita in quattro anni.

L'attività di revisione legale e controllo contabile continuerà ad essere affidata alla Società PricewaterhouseCoopers secondo l'incarico triennale già in essere.

Il personale dipendente è oggi composto da undici unità, ivi compreso il Direttore Generale nominato nel 2022, ed è ritenuto congruo essendo stato anche recentemente integrato di una risorsa addetta alla comunicazione e ai canali social per raggiungere un pubblico più vasto ed eterogeneo, far conoscere la Fondazione ed il suo operato, ma soprattutto avvicinarsi e interagire, in particolar modo, con il mondo giovanile.

E' in essere, e proseguirà sino a marzo 2025, un contratto sottoscritto con una stagista per la gestione della biblioteca e l'organizzazione di eventi di carattere culturale, anche in ambito di iniziative promosse dall'Associazione di categoria. L'attività richiesta alla stagista comprende altresì la catalogazione e digitalizzazione dell'archivio storico documentale, allestito nel 2022 presso la sede della Fondazione, che comprende anche testi, registri e libri della Biblioteca del Monte di Pietà di Milano che costituiscono patrimonio storico per la Fondazione, da valorizzare socio-culturalmente.

Dal 2022 è entrato in vigore il modello organizzativo ex D.lgs 231/2001, con la conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza.

[Il quadro normativo](#)

La normativa primaria per le fondazioni di origine bancaria è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni sono contenute nella carta delle Fondazioni, adottata nel 2012, e nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si sono impegnate, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. È previsto un limite quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.
- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Le Fondazioni di origine bancaria sono soggette all'imposta sui redditi (IRES), all'imposta sulle attività produttive (IRAP), all'imposta municipale sugli immobili (IMU), all'IVA, senza alcuna possibilità di recuperarla e alle imposte locali. Inoltre, sui rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari del loro patrimonio corrispondono allo Stato l'imposta sostitutiva del 26%.

La Legge 178/2020 ha introdotto una revisione della disciplina fiscale delle fondazioni bancarie prevedendo la riduzione del 50% dell'imponibile IRES -attualmente pari al 100% dei dividendi incassati- a partire dagli utili conseguiti nel 2021. Il risparmio di imposta dovrà essere destinato alle attività istituzionali negli ambiti di intervento specifici delle fondazioni come previsti dalla vigente normativa.

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER
L'ANNO 2025

La Fondazione programma la propria attività istituzionale sulla base delle risorse effettivamente conseguite nell'esercizio precedente, ovvero utilizzando le disponibilità già accantonate ai fondi disponibili per l'attività d'istituto.

Per una stima delle risorse disponibili per l'esercizio 2025 si rende necessario procedere ad una previsione dell'entità dell'avanzo di gestione al 31 dicembre 2024.

Alla data odierna sono stati incassati dividendi per Euro 21.407.794, ma Intesa Sanpaolo ha già comunicato che potrebbe deliberare la distribuzione di un acconto dividendi a valere sui risultati del 2024 in occasione dell'approvazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2024. Tenuto conto che il Piano di Impresa dell'istituto bancario prevede un aumento del dividendo per azione relativo al 2024 e al 2025 rispetto al 2023, l'ammontare complessivo dei dividendi al 31 dicembre potrebbe essere stimato in circa Euro 28.500.000.

Non si prevede una svalutazione del portafoglio immobilizzato tenuto conto delle valutazioni al *fair value*; con riguardo alle imprese strumentali, si dà atto che l'operazione di fusione per incorporazione di Isan Srl in Polo Logistico Integrato di Mortara Srl e la successiva trasformazione di quest'ultima in MonteImprese SpA non comporta, allo stato, impatti sul patrimonio della Fondazione.

Alla data del 30 giugno 2024 le Gestioni patrimoniali individuali registravano un risultato positivo di Euro 1.411.294, alla luce del permanere dell'incertezza del contesto macro economico, è plausibile stimare un risultato a chiusura d'anno di Euro 1.500.000, rivedendo al ribasso le previsioni elaborate dai gestori stessi.

Il flusso cedolare è stimabile in Euro 500.000, e si prevede un risultato positivo dalla negoziazione di titoli non immobilizzati di Euro 1.130.000 alla luce del risultato già consolidato nel primo semestre e di una recente plusvalenza realizzata dalla vendita di un fondo.

Si prevede il completo recupero delle svalutazioni sugli strumenti finanziari non immobilizzati che alla data del 30 giugno ammontavano a Euro 26.000.

Altre componenti positive saranno rappresentate dall'incasso del canone di locazione concordato in Euro 22.000 annui per locali posti al secondo piano della sede della Fondazione concessi a terzi.

Complessivamente, al 31 dicembre 2024 si stimano proventi netti per circa Euro 31.500.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Le spese di funzionamento sono stimate in Euro 8.800.000, annualizzando, ove possibile, i costi sostenuti nel primo semestre, considerando l'onere fiscale correlato ai dividendi che potranno essere incassati e l'accantonamento ai sensi della L.178/2020 che per il 2024 potrebbe quantificarsi in Euro 3.400.000.

Alla luce dei citati assunti, l'anno 2024 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 22.700.000.

<i>IPTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2024</i>		
avanzo di gestione		€ 22.700.000
copertura disavanzi	25% di € 22.700.000	€ 5.675.000
	avanzo residuo	€ 17.025.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 17.025.000	€ 3.405.000
	residuo per l'attività di istituto	€ 13.620.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 13.620.000	€ 6.810.000
acc. ai settori ammessi		
acc. per il volontariato	1/15 di € 6.810.000	€ 454.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 13.620.000	€ 40.860
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 13.620.000	€ -
acc. Riserva Plusvalenze		€ -
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ 1.500.000
		€ 4.815.140

La tabella riporta gli accantonamenti obbligatori previsti dalla vigente normativa.

Qualora confermato dall'Autorità di Vigilanza, che annualmente determina le misure degli accantonamenti, il 25% dell'avanzo dell'esercizio sarà destinato prioritariamente alla copertura del disavanzo di Euro 25.413.234 registrato nel 2020, riveniente dalla svalutazione di mercato della partecipazione in Cattolica Assicurazione, che alla data del 31 dicembre 2023 aveva trovato copertura per Euro 14.231.658, residuando dunque un

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

disavanzo di Euro 11.181.576. In sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 la percentuale di copertura del disavanzo era stata portata dal 25% al 32%.

Si propone di destinare la somma residua dopo gli accantonamenti obbligatori per Euro 1.500.000 al Fondo Stabilizzazione Erogazioni e la somma residua ai Fondi Istituzionali. Ipotizzando che l'ammontare delle deliberazioni assunte nel 2024 si confermi in Euro 11.500.000, come da previsioni, la capienza complessiva dei fondi istituzionali al 31/12/2024 ammonterebbe a circa Euro 26.927.513

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/24
Fondi istituzionali al 1/1/2024	10.505.016	
hp utilizzo Fondi istituzionali nel 2024	-8.309.134	
Accantonam 2024	11.625.140	
Consistenza Fdi istituz 31/12/24		13.821.022
<hr/>		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/24	8.181.691	
Utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2024		
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2024	1.500.000	
Consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2024		9.681.691
<hr/>		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2024	3.190.866	
hp utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2024	-3.190.866	
Acc 2024 Fdo ex L 178/2020	3.424.800	
Consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/23		3.424.800
Disponibilità per il 2024	26.927.513	26.927.513

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare all'Attività Istituzionale per l'anno 2025 risorse pari a Euro 13.000.000, (+13% rispetto all'esercizio precedente) da ripartire fra Settori Rilevanti e Ammessi secondo le indicazioni contenute del Documento Programmatico Triennale 2025-2027.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2025, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027, in via di approvazione.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione intende riconfermare i settori di intervento dello scorso anno:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, solidarietà
- Sviluppo locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Essa opera tramite un sistema "misto" composto da contributi *on demand* - rispondendo dunque a richieste presentate da terzi (enti pubblici o privati senza scopo di lucro che perseguono scopi analoghi a quelli della Fondazione) -, *bandi* istituiti ad hoc e *iniziative rilevanti* che riguarderanno azioni concrete, relazioni privilegiate e durature nel tempo con significativi Enti istituzionali del territorio, agendo anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (comprese Imprese ed Enti Strumentali) o la partecipazione negli organi amministrativi di Associazioni/Fondazioni. A tal proposito, nel 2025, verranno riproposti ed implementati alcuni significativi bandi per promuovere progettualità nell'ambito di alcune tematiche definite prioritarie, nei settori rilevanti ed ammessi, sul territorio lombardo.

Nella redazione del Documento Programmatico Previsionale del 2025 si è tenuto anche conto del documento intitolato "Fondazioni Sostenibili" elaborato dalla Commissione

Sviluppo sostenibile dell'Associazione di categoria Acri e approvato dal Consiglio dell'Associazione stessa.

Il documento che si pone come strumento dialogico ha stimolato l'autovalutazione ed il confronto sul tema della sostenibilità, capace di promuovere uno sviluppo trasversale di tipo ambientale economico e sociale.

Il Documento relativo all'esercizio 2025, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nei Piani Programmatici Triennali e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione gli interventi svolti negli ultimi anni e valutando gli impegni previsti per i futuri esercizi, intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese, considerato storico e privilegiato per l'attività istituzionale. Sono infatti state deliberate, nel precedente esercizio, risorse pari al 36% a favore del territorio milanese, del 47% al territorio della Provincia di Pavia e al 17% sulla restante parte del territorio regionale di competenza della Fondazione.

Occorre evidenziare che nonostante il complicato momento storico che il Paese sta attraversando, sul fronte economico, sanitario e politico internazionale, la Fondazione intende proseguire, per quanto possibile, nella direzione avviata negli scorsi esercizi, sia sostenendo le realtà presenti sul territorio lombardo, sia valorizzando significativi interventi straordinari in ambito assistenziale, sociale e sanitario.

La ripartizione delle risorse per il 2025 vede destinare l'88% dei fondi complessivi ai settori rilevanti e il 12% ai settori ammessi, al fine di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi, inclusi i bandi. La Fondazione intende rinnovare la pubblicazione dei bandi proposti nel corso del 2024 e proporre altri in specifici settori, in risposta alle necessità emergenti del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2025 la somma di Euro 13.000.000, sulla base delle attuali previsioni economiche; tale somma dovrebbe trovare completa copertura con gli accantonamenti che saranno effettuati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2024.

Viene, pertanto, definito il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

<i>SETTORI</i>	<i>Previsione %</i>	<i>Importo previsto in €</i>
- Educazione, istruzione e formazione	19	2.500.000

- Volontariato, solidarietà	19	2.500.000
- Sviluppo locale	19	2.500.000
- Arte, attività e beni culturali	31	4.000.000
Parziale settore rilevanti	88	11.500.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	750.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	6	750.000
Parziale settore ammessi	12	1.500.000
Totale	100	13.000.000

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione, guidata anche dai principi di sostenibilità nella valutazione delle richieste di contributo, agirà in modo responsabile al fine di generare effetti virtuosi per la prosperità delle comunità e sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano l'educazione, la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, sosterrà, in via generale, progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

La Fondazione intende privilegiare, genericamente, progetti che riguardano l'educazione e l'istruzione scolastica, per sostenere lo sviluppo delle competenze dei giovani nella convinzione che è fondamentale investire nella formazione e nell'insegnamento alle nuove generazioni, ritenendo la scuola un elemento portante della loro crescita a livello educativo e sociale, in un'ottica inclusiva per assicurare dignità, rispetto delle differenze e pari opportunità.

Sul fronte delle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione e in particolare dei bandi, verrà attivata la terza edizione del bando per sostenere progettualità volte a supportare le istituzioni scolastiche pubbliche per offrire ai giovani la possibilità di fruire gratuitamente di spazi, altrimenti non utilizzati a tempo pieno, creando opportunità e disponibilità di ambienti adatti alla socializzazione, all'aggregazione, all'educazione, alla didattica e alla formazione. L'esperienza delle prime edizioni è stata sicuramente positiva; sono pervenute 59 proposte di intervento nel 2023 e 92 nel 2024 per corsi, laboratori e attività didattico-formative e sono stati sostenuti nel 2024 un numero di 18 progetti su tutto il territorio regionale per un importo di oltre 310.000 euro.

Per il 2025 verrà inoltre riproposto un ulteriore bando, limitato questa volta ai territori delle zone provinciali pavese dell'Oltrepò e della Lomellina, a seguito di una serie di colloqui aperti con le Amministrazioni Locali dei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti, avvenuti sin dal 2022, per promuovere la cultura in queste zone periferiche, non sempre raggiunte da un'offerta di cinema, teatro, biblioteca e libreria. Sono stati finanziati, nel 2024, 8 progetti culturali di questo tenore per 163.000 euro circa.

Proseguirà la collaborazione con importanti realtà del territorio, come il nascente Centro Studi Virginio Rognoni, per favorire l'educazione civica, la legalità e l'integrazione.

La Fondazione intende poi proseguire nel sostenere anche una realtà teatrale lombarda, la Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa, che ricopre un importante ruolo al servizio della comunità junior, con occhio attento alle nuove generazioni, impegnato ad educare e coltivare il pensiero libero dei più giovani, incidendo sulla loro crescita attraverso i linguaggi del teatro, entrando nelle scuole e promuovendo l'accessibilità degli spettacoli in teatro.

Parallelamente, il settore sosterrà iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a:

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere adeguati spazi scolastici, accademici e formativi;
- incentivare e promuovere l'innovazione della didattica ed il relativo rinnovamento degli strumenti formativi, quale attenta risposta alle più recenti necessità connesse al mondo digitale, alla sostenibilità ambientale e in materia di sicurezza;
- incentivare progetti didattici ed educative per bambini e ragazzi, allievi delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da disagio sociale, fisico e psichico, anche al fine di prevenire l'abbandono scolastico, contrastare i fenomeni di bullismo e violenza tra i giovani.

La Fondazione, inoltre, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione. In linea con il protocollo d'intesa stipulato con ACRI per il quinquennio 2022-2026, per il 2025 la scrivente Fondazione impegnerà circa euro 1.100.501,36, di cui circa euro 275.125 quale

importo integrativo al valore di circa euro 825.376 del credito di imposta, di competenza di questo settore rilevante.

Volontariato, solidarietà

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo dalle fasce più deboli della popolazione (persone fragili, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani, soggetti non autosufficienti. etc.), operano nell'ottica di contribuire al benessere delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa. Proseguirà il supporto ad iniziative delle Caritas diocesane di Pavia, Vigevano e Tortona per il sostegno ai Centri di Ascolto e per l'accompagnamento alle nuove generazioni per sopperire alla crisi educativa e alle esigenze familiari di soggetti in difficoltà economica. Con riferimento alle iniziative promosse dalla Fondazione nel corso dell'anno verrà riproposto il bando che prevede interventi ed attività a favore di preadolescenti ed adolescenti, con lo scopo di favorire il benessere di adolescenti e preadolescenti, favorire e contrastare stati di disagio, ritiro sociale, abbandono scolastico e contrastare le discriminazioni di qualunque genere: l'edizione del 2024, la prima, ha avuto un riscontro più che positivo, 147 sono le richieste pervenute per iniziative educative, culturali, formative, allestimento spazi aggregativi e formativi, acquisto materiali e attrezzature volte alla didattica e alla socializzazione, 18 le proposte giudicate meritevoli per un importo di circa 350.000 euro.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno prevalentemente dedicati a contribuire alla:

- creazione/sistemazione/adeguamento di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità o non autosufficienti;
- sostegno di iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- supporto di servizi di assistenza, sostegno educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- promozione di iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà, fragilità sociali, con particolare riguardo ai minori stranieri non accompagnati.

La Fondazione, infine, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Accordo Acri-Volontariato rinnovato il 18.06.2020 per il quinquennio 2021-2025, destinerà per il 2025 una quota di euro 223.165 a favore della Fondazione con il Sud.

Sviluppo locale

La Fondazione opera incoraggiando sempre il dialogo con gli enti locali, in particolare i Comuni, per attivare azioni concrete e buone pratiche durature nel tempo, favorendo in tal modo la realizzazione e il finanziamento di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale.

In tale prospettiva, è in particolare nel settore Sviluppo locale che la Fondazione si dimostra coinvolta per lo più in iniziative rilevanti che si fondano su relazioni tra la Fondazione e diversi significativi Enti istituzionali del territorio, al fine di incoraggiare risposte puntuali a bisogni emergenti.

La Fondazione, ad esempio, ritenendo che l'investimento nella cultura sia un fattore chiave di crescita e sviluppo della comunità capace di fungere da volano per la crescita economica del Paese, intende confermare il proprio supporto all'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, il quale, coordinando le diverse realtà cittadine e favorendo sinergie tra esse, si impegna per lo sviluppo sociale della complessa comunità attraverso proposte culturali, manifestazioni ed eventi artistici.

A Pavia il 2025 vedrà la realizzazione delle iniziative frutto della progettualità condivisa tra la Fondazione, il Comune di Pavia e la Camera di Commercio di Pavia, relativamente alle celebrazioni del cinquecentenario della "Battaglia di Pavia" e, dunque, la conclusione dell'impegno triennale stipulato tra i suddetti enti, per la realizzazione di un ricco programma di eventi promossi dal Comitato Promotore e Alto Coordinamento di cui la Fondazione fa parte.

In ottica di continuità e visione complessiva del territorio e della ricchezza di beni che lo contraddistingue, la Fondazione confermerà anche il sostegno a favore della Diocesi di Pavia come espressione del proprio impegno nel conservare, preservare e valorizzare la potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico, appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese. La continuità garantita in questo ambito permette di pianificare e coordinare, nel lungo periodo, i diversi interventi di ripristino, restauro, conservazione e valorizzazione, al fine di fronteggiare al meglio le situazioni più urgenti, nonché le azioni più rilevanti dal punto di vista culturale ed artistico.

Ha l'obiettivo di rafforzare, invece, la sinergia tra mondo universitario e quello

imprenditoriale, la collaborazione pluriennale stipulata con la Fondazione Alma Mater Ticinensis, che vedrà dare seguito a una doppia articolazione delle attività: la prima che investe nella qualificazione professionale dei giovani, laureati presso l'ateneo pavese, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, per acquisire una maggior specializzazione professionale attraverso lo svolgimento percorsi professionalizzanti al di fuori del territorio regionale, in Italia o all'estero, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia; la seconda orientata alla creazione di un centro di formazione, eventi e servizi per la facilitazione del placement dei neo-laureati dell'ateneo pavese agevolando la ricerca di personale qualificato per le imprese, in collaborazione con altri enti del territorio, a cui verrebbe anche offerto spazio e luoghi di interazione con le giovani risorse.

Relativamente ai contributi *on demand*, la Fondazione prenderà in esame diverse tipologie di intervento, privilegiando in particolare le proposte che prevedano nuove soluzioni capaci di:

- valorizzare il patrimonio e potenziare le risorse e il tessuto produttivo locale;
- favorire la transizione ecologica che promuova l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità;
- accrescere il benessere del territorio attraverso la programmazione di eventi ed iniziative culturali che possano favorirne il turismo e lo sviluppo economico;
- ridurre il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio, facilitando il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, migliorando i processi formativi e i percorsi guidati di inserimento nel mercato del lavoro per la fascia di più difficile collocamento, creando opportunità di inserimento lavorativo per i giovani;
- contrastare le vulnerabilità sociali del territorio e le problematiche che colpiscono categorie di soggetti fragili (immigrati, ex detenuti ecc.);
- migliorare valorizzazione territoriale tramite la diffusione di strategie e innovazione organizzativa delle produzioni agroalimentari locali.

Anche per il 2025, la Fondazione intende, infine, incentivare, tramite *bando* (e con risorse anche superiori rispetto alle prime due edizioni 2023 e 2024), interventi di riqualificazione urbana che interessano i capoluoghi di provincia e la Città Metropolitana di Milano, tali da comprendere sia progetti di sistemazione o adeguamento di immobili o di spazi aperti, anche periferici, per incentivare la libera fruizione da parte della collettività o da destinare allo svolgimento di attività sociali, ricreative, culturali ed educative rivolte a tutta la cittadinanza o, ancora, finalizzati a favorire la transizione ecologica in termini di rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità. La prima edizione

del bando, nel 2023, ha premiato sei progettualità delle 30 istanze presentate tramite risorse complessive pari Euro 300.000 complessive; nel 2024 le istanze sono cresciute (52 richieste di intervento), di cui sei giudicate meritevoli di supporto, per un importo complessivo di circa Euro 386.000.

Arte, attività e beni culturali

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, opererà dando attuazione a *iniziative rilevanti*, rinnovando gli accordi già in essere per la programmazione delle stagioni artistiche e culturali, confermerà la propria rilevante presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali attraverso una partecipazione diretta, in qualità di socio fondatore: parteciperà quindi al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta dalla Fondazione Teatro Fraschini di Pavia che opera, si noti, in città ma anche nel territorio provinciale e sosterrà il Teatro alla Scala di Milano, realtà che con la sua programmazione intende costruire un teatro sempre più all'altezza delle sfide che richiedono una visione complessa e articolata tra eccellenza artistica, capacità produttiva, innovazione tecnologia, semplificazione amministrativa e servizi multimediali, per una sempre migliore fruizione e accessibilità da parte del pubblico. Oltre al Teatro alla Scala e al Teatro Fraschini, la Fondazione non mancherà di offrire il proprio supporto anche ad altre riconosciute istituzioni culturali presenti sul territorio regionale, valorizzando il singolo e specifico ruolo che ciascuna di esse rappresenta per la propria comunità quali la Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa e il Teatro Franco Parenti di Milano, entrambi con specifici progetti speciali conditivisi con la Fondazione.

La diffusione, inoltre, della cultura musicale, divulgata sul territorio e rivolta a ogni fascia di età e di popolazione sarà anche il comune denominatore di altre iniziative su cui la Fondazione investirà risorse, forte della convinzione che essa rappresenti un linguaggio universale capace di favorire l'incontro, il dialogo, la conoscenza e lo scambio tra persone, Paesi, saperi e tradizioni anche differenti, tra antico e contemporaneo. Nel 2025

verrà rinnovato il sostegno all'Accademia di Musica Antica Milano A.M.A.MI per la riscoperta e valorizzazione del patrimonio musicale dei secoli XV-XVII con attenzione al legame culturale che esiste tra la musica contemporanea e quella così detta Antica.

Tramite il suo ente strumentale, inoltre, la Fondazione opera direttamente promuovendo diffusione, promozione e valorizzazione della cultura musicale alla quale viene riconosciuto un ruolo non soltanto artistico ma anche educativo, formativo e sociale. La Fondazione I Solisti di Pavia, nel sostenere l'importante attività concertistica dell'Orchestra "I Solisti di Pavia" e quella formativa della "Pavia Cello Academy", volge il proprio impegno nel rendere l'Ensemble - composto da soli strumenti ad arco, guidati dal Maestro Enrico Dindo - un vero e proprio "strumento" capace di interpretare gli scopi e gli obiettivi istituzionali della Fondazione e ad affermarsi quale eccellenza artistica, musicale e culturale nel mondo.

Nel 2025 la Fondazione darà continuità alla collaborazione, avviata nel 2024 e per un triennio, con la Fondazione Centro Nazionale Studi Manzoni (Casa Manzoni) e l'Associazione Nuovo Circolo dei Lettori di Milano A.p.s, finalizzata a offrire supporto alla valorizzazione della Biblioteca specialistica, agli studi, alle ricerche e al Museo incentrati intorno alla vita ed alle opere di Alessandro Manzoni e ai movimenti culturali che si connettono sua personalità di letterato e di pensatore.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse potranno inoltre riguardare:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali o di itinerari paesaggistici volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
- la realizzazione di stagioni o festival culturali, letterali, musicali, di arti performative, proiezioni cinematografiche, sia in centro città che nelle periferie;
- lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie volte a promuovere la fruizione di spazi e beni museali, bibliografici, archivistici e a facilitare la partecipazione ad attività culturali ed artistiche;
- eventi, allestimenti artistici o adeguamenti di spazi, anche all'aperto, che promuovano la lettura e studio, l'incontro, il dibattito, approfondimenti, anche relativi a tematiche di attualità.

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, la Fondazione si pone come obiettivo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie

più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente, la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica ma anche il sostegno ai costi per interventi di adeguamento di spazi dedicati alla cura, all'assistenza e alla fornitura di servizi ambulatoriali/assistenziali a favore di soggetti fragili e bisognosi, ma anche a supporto di familiari e caregiver.

Il 2025 vedrà la seconda edizione del bando per sostenere le strutture sanitarie e realtà assistenziali no-profit presenti sul territorio lombardo, e stanzierà risorse aggiuntive, rispetto al 2024 da destinare alle migliori progettualità che prevedano, per il raggiungimento dei propri obiettivi e scopi istituzionali, un investimento in termini di acquisizione di apparecchi o attrezzatura per la cura dei pazienti malati e/o la prevenzione di patologie, da mettere a disposizione dei pazienti, possibilmente prevedendo gratuità o agevolazioni per determinate categorie di pazienti. Sono pervenute, nel 2024, 31 richieste di intervento e sono state accolte 7 proposte per 350.000 euro a fronte dei 200.000 euro inizialmente stanziati.

Gli ambiti di intervento, riguardanti proposte che perverranno da terzi, potranno riguardare, prioritariamente:

- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione promuove azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio, al fine di finalizzare i propri interventi ad integrazione delle risorse pubbliche e private disponibili del territorio. Il settore promuove la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze mediche e scienze applicate. La Fondazione, inoltre, è impegnata per il triennio 2024-2026 in qualità di Ente Partecipante della Fondazione CNAO: il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica di Pavia è uno dei soli 6 centri al mondo cosiddetti "multiparcella", specializzati nel trattamento di pazienti affetti da neoplasie attraverso l'impiego di diversi fasci di particelle nucleari, quali i protoni, gli ioni carbonio e altre specie che verranno incrementate nel futuro. Il sostegno sarà finalizzato all'attività di ricerca e di formazione del Centro e al supporto ai costi per l'implementazione delle nuove tecnologie che diverranno a breve operative, e permetterà al CNAO di diventare il centro di adroterapia tecnologicamente più avanzato

al mondo per il trattamento dei pazienti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, nell'ambito di Protocolli Terapeutico-Assistenziali (PTA).

In questo ambito proseguirà anche il sostegno alla formazione professionale specialistica in ambito medico a favore del Centro di Simulazione Clinica pavese per l'acquisto di attrezzatura-arredo grazie al quale gli studenti in medicina dei corsi di laurea potranno svolgere formazione pratica avanzata.

Gli interventi che si intendono sostenere, in forma libera, per proposte presentate da terzi, riguarderanno prevalentemente:

- il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- il supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, la promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni e borse di studio.

La Fondazione, inoltre, intende proseguire a dedicare particolare attenzione ai giovani, attuando modalità operative per instaurare una diffusa, innovativa e indistinta relazione basata su una comunicazione, già avviata nel 2023, per lo più digitale, attraverso il web ed i social network, che sensibilizzi e stimoli coinvolgimento, partecipazione e confronto sui temi propri della Fondazione (culturali, sociali ed educativi, in via prioritaria), anche attivando un sistema di Newsletter e una sezione web dedicata agli eventi organizzati direttamente dalla Fondazione.

In ultimo, si potrà, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

Prospettive della Fondazione per il 2025

La Fondazione continuerà ad operare secondo criteri prudenziali volti alla tutela del patrimonio e degli investimenti.

Nella determinazione delle scelte, agirà in una prospettiva di medio-lungo periodo nella individuazione delle partecipazioni strategiche, come in Banca Intesa, centro del sistema finanziario nazionale e partecipata per circa il 15% da Fondazioni Bancarie. Altre partecipazioni da considerarsi strategiche, anche perché di interesse nazionale, sono Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia, mentre Bonifiche Ferraresi per l'intento manifestato a beneficio del comparto agricolo della provincia pavese.

Proseguirà l'interesse a partecipare in Banca del Fucino, che peraltro opera anche a Milano e con cui sono stati recentemente ampliati i rapporti commerciali attraverso il conferimento di fondi affidati poi in gestione patrimoniale a Soprarno SpA; Banca del Fucino pare avviata ad un forte sviluppo, con possibili significative ricadute positive per gli attuali azionisti.

Si porrà attenzione al ritorno degli investimenti sia a breve che a lungo termine per la salvaguardia del valore reale del Patrimonio, dato sia dagli strumenti immobilizzati, sia dagli altri strumenti finanziari.

La Fondazione intende migliorare ulteriormente sia nella gestione finanziaria che erogativa, individuando e cercando di soddisfare i bisogni reali della Società e del territorio di riferimento, per tale ragione potrebbe implementare il suo orientamento verso i *Mission Related Investment* (MRI) ovvero investimenti che, in maniera più o meno diretta, consentono di perseguire i propri scopi istituzionali per un effettivo sostegno all'economia reale investendo in settori che tengano conto dello sviluppo economico con finalità di carattere sociale, di contrasto alle diseguaglianze e di tutela dell'ambiente. Rientrano in tale gamma, ad esempio:

-Colline e Oltre, costituita nel 2021 da Intesa Sanpaolo e Fondazione BML per valorizzare il territorio dell'Oltrepò Pavese; nel 2023 ha fatto il suo ingresso nella compagine societaria di Colline e Oltre anche la Fondazione Giordano dell'Amore, braccio operativo della Fondazione Cariplo;

-Acantus SpA, Società controllata da Intesa Sanpaolo per l'esercizio dell'attività di prestito su pegno, attualmente l'interessenza della Fondazione è del 20%;

-gli investimenti per la realizzazione di housing sociale - *student housing* e *senior housing*- obiettivo che si porrà Re-City nella riqualificazione dell'Area ex-Neca.

Un focus particolare sarà dato all'Impresa Strumentale – MonteImprese Spa-, nella nuova veste di Società Benefit ed alla sua nuova finalità economica.

La stessa, nata dalla trasformazione di Polo Logistico Integrato di Mortara srl, già società incorporante di Isan srl, intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti in un'ottica di sostenibilità nei suoi vari criteri e più specificamente:

- promuovere l'ampliamento dei volumi di occupazione di lavoro;
- favorire l'occupazione giovanile;
- sviluppare le attività socio-culturali connesse a quelle economiche nel territorio di operatività delle imprese commerciali;
- stimolare la nascita di nuove aziende anche in collaborazione con le Università del territorio.

La Società, oggi partecipata al 100% dalla Fondazione, nel medio-lungo termine, potrà mirare ad aprire il capitale sociale a soggetti partecipanti quali investitori (fondi vari, società di *private* o *venture equity*, *et similia*), che in prospettiva potrebbero anche avere l'obiettivo di assumerne il controllo.

Nel 2025 MonteImprese Spa sarà interessata dal potenziale avvio del progetto di sviluppo dell'area ex-Neca, attraverso il "Fondo Pavia" a cui è stata conferita l'area per un controvalore di Euro 25.000.000, mentre nel 2026 si avranno indicazioni da parte di Kombi Terminal Mortara oggi impegnata nella gestione del terminal a fronte di un contratto di affitto di ramo d'azienda con possibilità di riscatto.

Il restante portafoglio finanziario sarà affidato parte alla gestione esterna, mantenendo sempre un adeguato grado di rischio, in parte, in gestione amministrata, collocato in fondi, titoli di capitale o titoli obbligazionari. Nella scelta di nuovi investimenti privilegerà quelli SRI (*Social Responsible Investment*) che associano all'obiettivo del rendimento, le finalità di sviluppo sostenibile, privilegiando investimenti socialmente responsabili, intesi a favorire l'inclusione sociale, il rispetto dei diritti umani e a preservare l'ambiente, nel rispetto dei fattori cosiddetti ESG: *Environmental, Social and Governance*, ovvero sia i profili ambientali, e gli aspetti sociali e di *governance* adottando criteri atti a escludere gli investimenti che possano entrare in contrasto con i diritti dell'uomo, la tutela dell'ambiente o la protezione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Pur monitorando l'asset complessivo del portafoglio, potrebbe essere valutato favorevolmente di incrementare l'investimento in titoli di capitale, oggi rappresentati da partecipazioni in Società di elevato standing quali ENEL e Generali, anche in relazione alla campagna di dividendi che le società delibereranno a chiusura dei bilanci.

-SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si ha ragione di prevedere per il 2025 spese di funzionamento in linea con il corrente esercizio.

Le imposte sono state stimate applicando la vigente normativa, prevedendo l'aliquota Ires al 24% e tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla L. 178/2020 e dei crediti di imposta che potranno maturare.

È stato ipotizzato il riparto dell'avanzo di esercizio secondo le attuali disposizioni legislative.

Le relazioni istituzionali

Il rapporto con la Banca Conferitaria continuerà ad essere un punto fermo, sia per le collaborazioni a livello territoriale, sia per il ritorno economico con i relativi flussi, più che significativi per la Fondazione. Banca Intesa è la prima banca nazionale, tra le più solide in Europa, e vede la presenza, oggettivamente rilevante, di fondazioni bancarie al fine della sua funzione di stabilità nel sistema nazionale.

È già stato rinnovato con Banca Intesa Sanpaolo, per il secondo triennio, il Protocollo Generale volto ad individuare iniziative di reciproco interesse da sostenere a favore del territorio di riferimento della Fondazione. Sempre in aderenza agli impegni sottoscritti con il richiamato Protocollo, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia incorporerà la Fondazione UBI-Banca Popolare Commercio Industria e sarà chiamata proseguire la *mission* sociale, anche grazie all'apporto derivante dalla Fondazione incorporanda, in particolar modo nei territori di Milano e di Pavia. È intenzione, inoltre, della Fondazione BML, tener "memoria" della evoluzione storica della Fondazione BPCI, ma anche della Banca Popolare Commercio Industria, conservandone tutta la documentazione, posseduta da Intesa Sanpaolo, a partire dal periodo di partecipazione alla stessa da parte di UBI Banca, per questo si impegnerà alla realizzazione di una pubblicazione relativa alla storia della Banca Popolare Commercio Industria.

Nel 2025 ricorreranno i 500 anni da quella che è passata alla storia come la "*Battaglia di Pavia*" combattuta il 24 febbraio 1525 nei dintorni della città. A tal fine la Fondazione, in collaborazione con il Comune di Pavia e la Camera di Commercio di Pavia, è da tempo

impegnata nell'organizzazione di una serie di iniziative culturali, storico-militari, turistiche, volte a celebrare degnamente la ricorrenza, con lo scopo di realizzare eventi, mostre, seminari di richiamo nazionale.

La Fondazione ha avviato nel tempo rapporti istituzionali con Enti che si distinguono nel territorio di riferimento, aventi finalità ed interessi vicini agli scopi statutari della Fondazione stessa, aprendo altresì ad istituzioni di particolare eccellenza anche con proiezione extraterritoriale.

È intenzione della Fondazione mantenere i rapporti istituzionali consolidati nel tempo con Enti, di cui è Socio Fondatore, di rilevante interesse sia a livello nazionale, come la Fondazione Teatro alla Scala, sia più locale, come la Fondazione Teatro Frascini, il Teatro Ponchielli di Cremona e il Piccolo di Milano.

Proseguirà la collaborazione con l'Università di Pavia per diverse iniziative, fra cui il sostegno della Fondazione Alma Mater Ticinensis.

Sempre nell'interesse della valorizzazione del patrimonio culturale la Fondazione supporta in maniera continuativa l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia, istituito dalla Fondazione stessa per sostenere l'Ensemble pavese e la Pavia Cello Academy, che organizza lezioni di alto livello con maestri scelti nel panorama nazionale e internazionale, e l'Accademia di Musica Antica di Milano, A.M.A.MI. E' stato rinnovato l'interesse a proseguire la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Milano per il sostegno di alcune iniziative culturali in programma sul territorio per il biennio 2024-2025.

Per consolidare la vicinanza della Fondazione alle fasce sociali più deboli, nel 2023 è stata avviata una collaborazione triennale con i Centri di Ascolto delle Caritas Diocesane di Pavia, Vigevano e Tortona, al fine di affrontare le emergenze e condividere una vera strategia di attenuazione della dipendenza e della indigenza.

Inoltre, nel 2023 è stata avviata la collaborazione tra Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Fondazione CNAO -Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica- istituito con legge dello Stato (n. 388/2000), per la cura delle patologie con adroterapia e terapie di precisione, istituto di primario livello nazionale.

Iniziative in ambito ACRI

La Fondazione continuerà a perseguire la sua mission istituzionale anche al di fuori del proprio territorio di riferimento aderendo, in particolare, a talune iniziative di interesse generale promosse dall'Associazione di categoria ACRI.

In tale ambito continuerà a sostenere la FONDAZIONE CON IL SUD, istituita nel 2016 con

lo scopo di promuovere e sostenere, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, lo sviluppo economico e sociale delle Regioni del Sud Italia. In relazione al permanere dell'interesse nell'iniziativa, annualmente ACRI provvede ad effettuare i calcoli per la determinazione della quota di competenza di ciascuna Fondazione sostenitrice sulla base del volume totale di erogazioni dell'anno precedente. Per il 2025 l'impegno richiesto è di Euro 223.165

Una parte del contributo annualmente destinato alla Fondazione con il Sud convogliava, sino al 2024, insieme ad un ulteriore contributo volontario, nel FONDO PER LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE, per la lotta alla povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. Il Progetto, inizialmente triennale, è stato poi prorogato sino al 2024 ed il legislatore, anche al fine di incentivare l'adesione, ha sempre riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, in rapporto al contributo versato, in percentuale annualmente stabilita dall'Autorità ministeriale.

Attualmente e salvo eventuali successivi sviluppi normativi, per il 2025 non è previsto alcun credito d'imposta per i versamenti al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (essendo stato il 2024 l'ultimo anno di operatività).

Dal 2022 la Fondazione partecipa al FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE di cui alla legge 29 dicembre 2021, n. 233, destinato esclusivamente al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Il Fondo è alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni per il quinquennio 2022-2026. Come è stato per il Fondo per la Povertà Educativa Minorile, a fronte dei versamenti effettuati, è riconosciuto un credito di imposta pari al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026. Per la Fondazione, l'impegno stimato per l'anno 2025 è di Euro 1.100.501, di cui Euro 825.376 quale credito d'imposta relativo.

Oltre ai richiamati contributi che rientrano nell'attività istituzionale, annualmente, a far tempo dal 2012, avendo approvato i contenuti del relativo Regolamento e del Protocollo d'intesa proposti da ACRI, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia destina una quota di utile di esercizio al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Sulla base delle stime del presente documento di Previsione, al Fondo Iniziative Comuni sarà destinato un importo di circa Euro 37.800 a valere sull'ipotizzato risultato di gestione.

Proventi netti previsti

Tenuto conto della composizione del portafoglio alla data del 30 giugno 2024, di seguito rappresentata,

composizione portafoglio		composizione portafoglio	<i>Euro al 30/6/24</i>	%
385.747.067	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.910.881	20,82%
		Altre Partecipazioni	276.836.186	52,91%
137.457.579	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	48.654.124	9,30%
		Portafoglio in gestione amministrata	88.803.454	16,97%
523.204.646		Totale	523.204.646	100,00%

si vuole in questa sede prevedere l'asset del 2025 così da poter stimare i proventi dei diversi comparti.

Come anticipato in premessa, il comparto immobilizzato sarà interessato dalla fusione per incorporazione di Isan srl in Polo Logistico Integrato di Mortara srl, e, successivamente, dalla trasformazione di quest'ultima in MonteImprese SpA. Tale operazione non comporterà, allo stato, impatti sul patrimonio della Fondazione, in quanto la nuova Società sarà iscritta a bilancio al valore determinato dalla somma dell'iscrizione a libro delle due strumentali. Stante la natura della Società benefit e la peculiarità della missione perseguita, si ritiene di non considerare di carattere durevole la perdita evidenziata dalla valutazione al fair value. Inoltre, il valore della partecipazione nell'attivo dello stato patrimoniale è parzialmente rettificato dal Fondo di Euro 13.000.000 relativo alle imprese strumentali.

Il Portafoglio immobilizzato potrà inoltre essere movimentato dal richiamo di quote del Fondo chiuso Re-City, sottoscritto per Euro 10.000.000 di cui alla data di redazione della presente relazione, versati Euro 3.000.000. Infine, è allo studio la possibilità di acquisire una quota di un Fondo Immobiliare di primario standing, principalmente dedicato all'housing sociale.

Il portafoglio affidato a gestori esterni sarà razionalizzato, prevedendo l'accorpamento delle due gestioni affidate a Eurizon Capital. Non si prevedono ulteriori movimentazioni.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

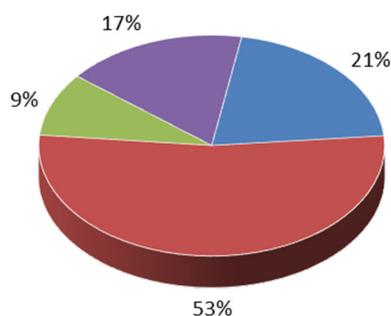
Già nel secondo semestre 2024 giungeranno a scadenza Euro 14.000.000 di BOT, somma che sarà impiegata sia per il sostegno finanziario dell'attività istituzionale e per ordinaria amministrazione, sia in forme di investimento secondo i criteri e le linee generali indicate nel Piano Programmatico Pluriennale.

Nel comparto in gestione amministrata potrà aprirsi la possibilità di vendere o acquistare nuove azioni a seconda delle opportunità di mercato, potrà essere implementato il comparto obbligazionario, con flusso cedolare periodico, e verranno richiamate quote di capitale di fondi chiusi tenuto conto che sono stati sottoscritti impegni per Euro 14.000.000 di cui Euro 6.000.000 ancora da versare.

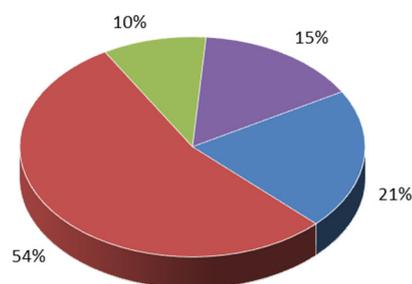
Nel rimandare alle pagine seguenti per un maggior dettaglio, alla luce delle previsioni qui riassunte, il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2025 potrà essere così composto:

previsione composizione portafoglio			<i>Euro al 31/12/2025</i>	<i>% al 31/12/2025</i>
394.739.491	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.910.881	20,64%
		Altre Partecipazioni	285.828.610	54,17%
132.924.642	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	51.724.125	9,80%
		Portafoglio in gestione amministrata	81.200.518	15,39%
527.664.134		Totale	527.664.134	100%

Portafoglio al 30/6/24



Ipotesi portafoglio al 31/12/2025



Previsione dei proventi

Le previsioni contenute nel documento ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, dei piani industriali o sullo storico dei dividendi per le società partecipate, dei flussi cedolari e delle previsioni degli analisti per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Le stime sono orientate al principio di prudenza tenuto conto dell'incertezza che caratterizza il contesto macro-economico e, conseguentemente, i mercati.

-DIVIDENDI

L'impresa strumentale MonteImprese SpA non genererà utili, così come, verosimilmente, le imprese Acantus SpA e Colline e Oltre SpA, alla luce nell'un caso, del difficile mercato del micro-credito, penalizzato da una sempre più diffusa compravendita di oro e preziosi, nell'altro, per lo status di start-up non ancora entrato a regime, ancorché nel 2024 la compagine sociale sia stata rafforzata dall'ingresso di Fondazione Giordano dell'Amore.

Intesa Sanpaolo:

Come da comunicato stampa, "l'attuazione del Piano di Impresa 2022-2025 procede a pieno ritmo, con una prospettiva di utile netto per il 2024 e per il 2025 a oltre 8,5 miliardi di euro." L'istituto bancario, che può vantare una solida patrimonializzazione, per il 2024 prevede da un lato, una solida crescita dei ricavi, trainata da un ulteriore aumento degli interessi netti e da un incremento delle commissioni nette e del risultato dell'attività assicurativa, dall'altro, una stabilità dei costi operativi, nonostante gli investimenti in tecnologia, soprattutto a seguito di minori spese per il personale. Con riguardo alla remunerazione dei Soci, Banca Intesa Sanpaolo prevede una forte distribuzione di valore: *payout ratio cash* pari al 70% dell'utile netto consolidato per ciascun anno del Piano di Impresa, con un aumento del dividendo per azione relativo al 2024 e al 2025 rispetto all'importo relativo al 2023; *buyback* pari a 1,7 miliardi di euro avviato a giugno 2024. Inoltre, nella seduta di fine ottobre, il Consiglio di Amministrazione della banca confermerà, in relazione ai risultati del terzo trimestre 2024 e di quelli prevedibili per il quarto trimestre 2024, la potenziale distribuzione di un acconto dividendi *cash* - da distribuire a valere sui risultati del 2024 - di circa 3 miliardi di Euro.

Prudenzialmente, in questa sede, si prevede di incassare da Intesa Sanpaolo un dividendo di poco superiore a quello incassato nel 2023.

Cassa Depositi e Prestiti:

Il Piano Strategico in vigore copre il triennio 2022-2024, e si poneva, quale obiettivi, quello di svolgere un ruolo decisivo per la crescita e lo sviluppo sostenibile dell'Italia, colmare i ritardi del Paese e realizzare un significativo impatto a livello economico, sociale e ambientale, continuando a essere vicini ai territori e alle imprese.

Con il primo semestre 2024, a conferma della crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità, la componente di obiettivi ESG nel programma di incentivazione aziendale ha raggiunto il 35%, superando il target di Piano, fissato al 30%.

Nei primi sei mesi del 2024 il Gruppo CDP ha impegnato risorse per 11,8 miliardi di euro, in aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2023; gli investimenti attivati salgono del 2,8% a 33,3 miliardi; la raccolta complessiva è pari a 356 miliardi, di cui il risparmio postale ammonta a 287 miliardi e la raccolta obbligazionaria a 20 miliardi. L'utile netto si attesta a 1,8 miliardi, rispetto agli 1,9 dello stesso periodo del 2023, nel quale si era registrato un maggior contributo dei dividendi delle Società del Gruppo. Nel semestre, l'utile netto consolidato è pari a 3,3 miliardi di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per il 2025, tra le altre iniziative di rilievo si segnala il consolidamento della politica di rafforzamento del ruolo internazionale di CDP con l'apertura delle prime sedi extra UE (Belgrado, Il Cairo e Rabat), al fine di garantire la crescita sostenibile delle imprese nelle economie emergenti.

Si prevede per Cassa Depositi e Prestiti un dividendo ordinario in linea con quello distribuito nel 2024 arrotondato al ribasso.

Banca d'Italia:

L'art. 38 dello Statuto si occupa della distribuzione degli utili. Il Consiglio superiore, su proposta del Diretorio e sentito il Collegio sindacale, delibera il piano di ripartizione dell'utile netto e la presentazione della proposta di destinazione dell'utile netto all'assemblea per l'approvazione. L'utile netto è destinato:

- alla riserva ordinaria, fino alla misura massima del 20 per cento
- ai partecipanti, che risultino titolari delle quote al termine del quarantesimo giorno precedente alla data dell'assemblea in prima convocazione, fino alla misura massima del 6 per cento del capitale.

La dimensione del bilancio 2023 si è ridotta di 223 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.253 miliardi. Nell'attivo sono diminuite principalmente le attività di politica monetaria, sia nella componente delle operazioni di rifinanziamento

alle istituzioni creditizie sia - in misura più contenuta - in quella dei titoli; nel passivo si sono ridotti soprattutto il saldo debitorio connesso con l'operatività del sistema TARGET e i depositi delle istituzioni creditizie.

L'esercizio 2023 ha, inoltre, evidenziato un risultato lordo negativo di 7.125 milioni, rispetto a uno positivo di 5.860 milioni del 2022; con un utile netto pari a 815 milioni (2.056 nel 2022) considerando il contributo positivo connesso al recupero fiscale della perdita lorda che consentirà di pagare minori imposte in futuro. La flessione è dovuta principalmente alla maggiore onerosità delle passività finanziarie in euro, causata dal rialzo dei tassi ufficiali, non controbilanciata da corrispondenti maggiori rendimenti delle attività, che essendo a più lunga scadenza sono meno sensibili nell'immediato alla variazione dei tassi.

Per far fronte all'eventuale materializzarsi dei rischi, la Banca d'Italia ha negli ultimi anni accantonato risorse finanziarie consistenti e rafforzato i fondi patrimoniali, che sono stati in parte utilizzati per la copertura della perdita lorda dell'esercizio 2023. I rischi, in virtù del ridimensionamento del bilancio, si sono ridotti e scenderanno ulteriormente nei prossimi anni e, sulla base delle attuali decisioni di politica monetaria e delle aspettative di mercato circa l'evoluzione dei tassi di interesse, è infatti atteso il ritorno a una redditività lorda positiva già a partire dal 2025.

Ai Partecipanti è stato assegnato un dividendo pari a 200 milioni mentre i restanti 615 milioni sono stati attribuiti allo Stato. Sulla base della vigente politica di distribuzione dei dividendi è stata parzialmente utilizzata, per 140 milioni di Euro, l'apposita posta speciale per la stabilizzazione dei dividendi, costituita con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2017. Quest'ultima si riduce pertanto da 280 a 140 milioni che rimangono disponibili per eventuali futuri utilizzi.

Si ipotizza la distribuzione di utili in linea con il 2024.

Banca del Fucino –Gruppo Igea Banca:

L'esercizio 2023 della Banca del Fucino ha evidenziato un notevole incremento di tutti i principali indicatori finanziari e aggregati.

L'incremento dei ricavi, accompagnato da una prudente politica di provisioning, con accantonamenti per 21,2 milioni di euro, ha garantito il raggiungimento degli obiettivi reddituali da piano industriale.

L'anno si è chiuso con un utile lordo di 20,27 milioni di euro e un utile netto di 17,13 milioni, in crescita rispetto al 2022.

L'esercizio 2023 è stato, inoltre, caratterizzato da un ulteriore marcato rafforzamento patrimoniale, che si è tradotto in una crescita dei fondi propri a 248,37 milioni a livello consolidato. Tutti i principali indici di vigilanza prudenziale sono ampiamente in linea con i requisiti patrimoniali e in crescita ulteriore rispetto al 31 dicembre 2022:

Il Gruppo ha posto la sostenibilità al centro della propria strategia, riconoscendo che essa rappresenta una leva fondamentale per la creazione di valore e lo sviluppo a lungo termine. L'impegno del Gruppo è quello di integrare sempre di più i criteri ESG nel modello di business, con un'attenzione particolare agli impatti sulle persone, l'ambiente e le comunità. Per questo, nel Piano Industriale 2024-2026 delle entità controllate del Gruppo, sono state definite delle linee guida strategiche che fissano impegni precisi ed obiettivi in ottica di sostenibilità.

Il primo di questi è rappresentato dal riposizionamento dell'attuale Igea Digital Bank come "Green Digital Bank", con un'offerta competitiva di soluzioni di Lending e Advisory e con una struttura snella ed efficiente.

Un altro obiettivo posto dal Gruppo nel Piano Industriale è rappresentato dal rilancio dell'ambizione di innovazione e digitalizzazione attraverso la creazione di una nuova Divisione "Banca Digitale" all'interno della Capogruppo che metta a fattor comune le competenze digitali di tutto il Gruppo e presidi l'innovazione e l'offerta tramite canali digitali. Infine, nel corso del 2024, si è rafforzato l'impegno della banca verso gli investimenti green e la crescita delle imprese italiane attraverso la sottoscrizione delle convenzioni SACE "Garanzia Green" e "Garanzia Futuro", su finanziamenti alle imprese, anche PMI, finalizzati a investimenti strategici nonché al raggiungimento di obiettivi relativi alla transizione ecologica e digitale.

Si prevede la distribuzione di utili, prudenzialmente almeno, in linea con il 2024.

Bonifiche Ferraresi:

Il 21 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A ha approvato il piano industriale 2023-2027 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo, divenuto piattaforma al servizio dell'intera filiera agroindustriale, costituita da realtà tra loro complementari in forte sinergia, con l'obiettivo di continuare a creare valore per gli azionisti e tutti gli altri stakeholder.

Gli investimenti previsti nell'arco di Piano – pari a circa 575 milioni di Euro – consentiranno un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari con un valore della produzione atteso nel 2027 superiore a 2 miliardi di euro, un margine operativo lordo superiore a 150 milioni di euro. A conferma dell'attenzione

alla creazione di valore per gli azionisti, la Società prevede di distribuire dividendi in misura crescente fino a raggiungere nell'arco di Piano una remunerazione complessiva superiore a 70 milioni di euro.

Nel 2023 il valore della produzione consolidato è passato da 1.120 milioni di Euro nel 2022 a 1.387 milioni di Euro nel 2023. Il margine operativo lordo consolidato è passato da 57 milioni di Euro nel 2022 a 75 milioni di Euro nel 2023. La crescita registrata, imputabile, oltre che al diverso periodo di inclusione nell'area di consolidamento delle società consolidate, agli effetti di integrazione con le società partecipate, sconta un generale andamento deflattivo.

Gli Amministratori ritengono che le condizioni finanziarie la Società, la quale ha anche beneficiato dell'aumento di capitale a fine 2023, non ne mettano in discussione la solvibilità nel breve periodo ed anzi garantiscano maggiore autonomia per prendere i provvedimenti che si riterranno necessari al fine di preservare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'aspettativa degli Amministratori è quindi quella di procedere con le fasi di sviluppo e crescita previste dal piano industriale che vede la controllante BF spa quale entità trainante nell'azionare le leve operative delineate in capo ad ogni entità del Gruppo perseguendo quindi la mission di Gruppo. Pertanto, malgrado la complessità e l'incertezza connesse a fattori macroeconomici fluttuanti, la Società e il Gruppo, in ragione anche del contesto di business nel quale opera, esprime la capacità di resilienza e la capacità di reperire risorse finanziaria necessarie al raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

Si ipotizza la distribuzione di utili in linea con il 2024.

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato nel 2025 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 26.500.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio 2025	previsione dividendi 2025	rendimento %
Imprese Strumentali			unitario	totale
MonteImprese SpA		108.910.881		
Totale Imprese Strumentali		108.910.881		
Altre partecipazioni				
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574	0,242	19.000.000 10,73
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	4,198	6.000.000 13,75
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,330	1.133.330 4,53
Banca del Fucino SpA	7.907.014	14.943.749	0,044	350.000 2,34
B.F. SpA	3.030.304	10.009.985	0,040	120.000 1,20
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025	0,693	30.000 1,36
Colline e Oltre SpA	24.500	144.120		0,00
Acantus SpA	200.000	762.500		0,00
Fondo Re City*	20	5.000.000		0,00
HoldCo (Redo SGR)	0	7.000.000		0,00
Totale Altre Partecipazioni		285.828.610		26.633.330 9,32

Alla luce delle previsioni di remunerazione dei soci, si prevede inoltre di mantenere in portafoglio anche i titoli di capitale iscritti fra gli strumenti finanziari non immobilizzati. Il comparto potrebbe essere incrementato con un nuovo investimento in un asset energetico in Società di primario standing. Tenuto conto delle distribuzioni del 2024, si prevede di incassare dividendi per circa Euro 1.100.000.

titoli di capitale	n azioni	prev valore a bilancio 31/12/2025	prev dividendi	prev rendimento %
ASSICURAZIONI GENERALI	450.000	8.595.888	580.000	6,75%
ENEL	923.500	6.006.162	400.000	6,66%
ALTRO	105.559	1.500.000	120.000	8,00%
totale	1.479.059	16.102.050	1.100.000	6,83%

Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2024 ammontava a Euro 47.381.567, affidato a Eurizon Capital, Banca Fideuram, Soprano e BPER.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

<i>portafoglio</i>	<i>valutazione al 1/01/2024</i>	<i>investimenti/ disinvestimenti</i>	<i>valutazione al 30/6/24</i>	<i>risultato di gestione*</i>	<i>risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	5.164.107	0	5.340.063	136.082	2,64%
Eurizon-ex Pramerica	11.558.021	0	11.960.176	53.229	0,46%
Banca Fideuram	22.163.441	0	23.236.132	956.352	4,31%
Soprarno	5.579.707	0	5.575.752	236.025	4,23%
BPER	2.531.047	0	2.542.003	29.606	1,17%
Totale	46.996.323	0	48.654.124	1.411.294	2,56%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Allo stato non si ravvisano movimentazioni del comparto che nel 2025 potrebbe registrare un rendimento vicino al 3% su un portafoglio investito di Euro 50.000.000, tenuto conto delle ipotesi di chiusura 2024.

Tale aspettativa risulta essere rivista al ribasso rispetto alle attese dei singoli gestori, nell'ottica di mantenere una previsione prudente, alla luce del più volte ricordato clima di incertezza legato al contesto geopolitico.

	<i>previs. Valutazione 1/1/2025</i>	<i>ipotesi disinvestimenti</i>	<i>previs. valutazione al 31/12/2025</i>	<i>pevisione risultato di gestione*</i>	<i>previs risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	17.520.239	0	18.020.239	500.000	3,00%
Banca Fideuram	24.236.132	0	24.936.132	700.000	3,00%
Soprarno	5.825.752	0	6.025.752	200.000	3,50%
BPER	2.642.003	0	2.742.003	100.000	3,50%
Totale	50.224.125	0	51.724.125	1.500.000	3,00%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata

Il portafoglio in gestione amministrata al 30 giugno 2024 era iscritto a bilancio al valore di Euro 71.237.692 ed era investito in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 30/6/24
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	20.562.901
	Fondi	40.839.435
	Titoli di capitale	14.598.822
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	6.000.000
	Fondi	6.802.295
totale		88.803.454

Nella seconda parte del 2024 giungeranno a scadenza investimenti in BOT sottoscritti per impiegare temporaneamente la liquidità incassata con i dividendi. Sino a quando i tassi di interesse saranno ritenuti favorevoli, lo strumento sarà utilizzato per investimenti a breve termine, così come i time deposit, già in essere presso BPER Banca, con lo scopo di remunerare la liquidità in attesa di soluzioni di investimento mirate e in linea con le linee strategiche adottate dalla Fondazione.

Con riguardo al comparto non quotato, si prevede la restituzione ed il richiamo di quote di capitale su fondi chiusi, nonché la sottoscrizione di un nuovo prestito obbligazionario già da finalizzare nell'ultimo trimestre 2024.

Nel 2025 il portafoglio non affidato a terzi e non immobilizzato potrà ammontare a Euro 76.500.000 distribuito come segue:

titoli di debito	prev variazioni anno 2025	prev valore a bilancio 31/12/2025	prev cedola
Obbligazioni ISPIM 6,625%		1.000.000	49.025
Obblig MCC TM 10,5%		2.000.000	155.400
BTP 15DEC29 3,85%		1.977.600	67.375
BTP 12GEN30 1,65%		1.721.800	28.875
totale	0	6.699.400	300.675

titoli di debito non quotati	prev 1/1/2025	prev variazioni anno 2025	prev valore a bilancio 31/12/2025	prev cedola
Obblig Air France 3,25%	2.000.000		2.000.000	48.100
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000		2.000.000	81.400
PO FUCINO 22-29 3,5%-8,5%	4.000.000		4.000.000	134.750
totale	8.000.000	0	8.000.000	264.250

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

parti di investimento collettivo del risparmio	prev 1/1/2025	prev variazioni anno 2025	prev valore a bilancio 31/12/2025	prev rendimento
Fondi quotati	41.000.000	0	41.050.000	50.000
strumenti finanziari non quotati	15.302.295	2.000.000	17.352.295	50.000
totale	56.302.295	2.000.000	58.402.295	100.000

	prev variazioni anno 2025	prev valore a bilancio 31/12/2025	prev rendimento	prev rendimento %
titoli di capitale	1.500.000	16.098.822	1.100.000	6,83%
totale	1.500.000	16.098.822	1.100.000	6,83%

I rendimenti dei titoli obbligazionari sono stimati sulla base del flusso cedolare previsto vicino a Euro 570.000; per i fondi quotati, saranno contabilizzati solo i proventi generati da operazioni di vendita o switch, stimati in circa Euro 100.000, mentre il plusvalore rispetto al valore di mercato sarà evidenziato ma non iscritto a conto economico. Non si prevedono svalutazioni.

La giacenza sui conti correnti e sui conti vincolati potrebbe generare interessi per Euro 48.500.

Altri proventi saranno rappresentati dal canone di Euro 23.000 concordato per la locazione di locali dell'immobile con accesso da via Bordoni.

Riepilogo delle rendite previste

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite finanziarie previste è di circa Euro 30.000.000, opportunamente arrotondato:

DETTAGLIO PROVENTI NETTI	31/12/2023	30/06/2024	precons 2024	previs 2025
Risultato delle gestioni individuali	2.439.821	1.411.294	1.500.000	1.500.000
Dividendi e proventi assimilati	26.523.350	21.192.783	28.470.000	27.600.000
Interessi e proventi assimilati	713.829	199.258	574.000	618.500
Rivalutaz/Svalutazione strumenti finanziari non imr	7.848	-26.191		
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	-105.544	30.774	1.130.000	100.000
Altri Proventi	15.082	10.998	22.000	23.000
Proventi straordinari	116.072	12.648	15.000	10.000
totale rendimenti	29.710.458	22.831.564	31.711.000	29.851.500

Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2025 oneri per circa Euro 3.300.000 in leggera flessione rispetto al preconsuntivo 2024 tendenzialmente per un abbattimento degli ammortamenti e del costo dei consulenti esterni.

Oneri	31/12/23	30/06/24	precons 2024	previs 2025
compensi organi statutari	805.623	413.061	815.000	815.000
per personale e collab interni	874.971	470.183	900.000	900.000
per consulenti e collab esterni	185.415	171.987	190.000	150.000
per gestione patrimonio	368.852	105.766	370.000	370.000
interessi passivi e oneri finanziari	2.860	804	2.000	2.000
ammortamenti	88.596		84.000	51.000
accantonamenti	44.407	22.920	45.000	45.000
altri oneri	1.001.792	450.495	979.000	947.000
totale	3.372.516	1.635.216	3.385.000	3.280.000

Si prevede di mantenere stabile il costo degli Organi Statutari, anche se la nuova composizione conterà una riduzione di due unità dal novero dei componenti del Comitato di Indirizzo.

Il costo dei collaboratori esterni potrebbe diminuire rispetto al corrente anno in quanto nel 2024 comprende la consulenza per le fusioni per incorporazione che hanno interessato la Fondazione e le sue strumentali, è previsto in linea con lo scorso esercizio l'onorario per il consulente del lavoro e la Società di Revisione, oltre all'assistenza legale nell'ambito di contenziosi tributari aperti.

È stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti che, si ipotizza, non subiranno importanti variazioni se non per l'ipotizzata sistemazione di una delle sale convegni ubicata presso la sede della Fondazione.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.006.245	2.541.328	978.410	31.771.940
Fdo ammortamento	-470.075		-2.362.738	-978.410	-3.811.224
Esistenze iniziali	25.775.882	2.006.245	178.590	0	27.960.716
Acquisti	0	0	5.000	0	5.000
Spese incrementative	0	0	0	0	0
Vendite /dismissioni	0	0	0	0	0
Ammortamento annuo	0	0	-51.612	0	-51.612
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Esistenze finali	25.775.882	2.006.245	131.977	0	27.914.104

È stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per il Fondo Pensione.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri" che potrebbero quantificarsi in circa Euro 950.000.

Altri oneri	31/12/23	30/06/24	precons 2024	previs 2025
manutenzioni	151.348	92.714	130.000	130.000
spese condominiali	132.412	48.022	130.000	130.000
contributi associativi	84.760	85.035	85.000	90.000
assicurazioni	81.100	80.864	82.000	85.000
pulizia	27.121	11.457	25.000	30.000
rappresentanza	199.123	38.946	200.000	150.000
illuminazione	31.537	3.958	30.000	30.000
cancelleria	30.723	10.278	25.000	30.000
telefoniche	19.339	10.547	20.000	20.000
postali	5.559	4.546	7.000	8.000
periodici e libri	1.550	395	2.000	2.000
carburante	5.798	2.576	6.000	6.000
viaggi	17.288	7.531	20.000	20.000
abbonamenti vari	715	713	1.000	1.000
godimento beni di terzi	85.850	42.925	86.000	85.000
spese varie di gestione	127.569	9.988	130.000	130.000
totale	1.001.792	450.495	979.000	947.000

Per quanto riguarda le imposte si è tenuto conto del beneficio degli sgravi fiscali sull'IRES, introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali ed è stato accantonato il risparmio di imposta dopo l'applicazione della norma introdotta dalla Legge 178/2020.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021. Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della richiamata disposizione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla normativa, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Si prevede un risparmio di imposte alla luce della prudenziale contrazione dei dividendi. Sulla base delle assunzioni così descritte l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2025 è di circa Euro 8.500.000 così distribuito:

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2023	30/06/2024	precon 2024	previs 2025
Oneri	3.372.516	1.635.216	3.385.000	3.280.000
Oneri straordinari	12.647	5.467	10.000	10.000
Imposte	1.433.618	57.227	1.957.500	1.756.500
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	3.190.866	0	3.424.800	3.320.400
<i>totale oneri</i>	8.009.647	1.697.910	8.777.300	8.366.900

Sulla base dei descritti assunti, si propone lo schema di conto economico che, allo stato, si prevede chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 21.500.000:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2025

Previs esercizio 2025		
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.500.000
2	Dividendi e proventi assimilati	27.600.000
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	26.500.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.100.000
3	Interessi e proventi assimilati	618.500
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	570.000
	c) da crediti e disponibilità liquide	48.500
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	100.000
9	Altri proventi	23.000
10	Oneri	3.278.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	815.000
	b) per il personale	900.000
	b) per consulenti e collaboratori esterni	150.000
	c) per servizi di gestione del patrimonio	370.000
	f) ammortamenti	51.000
	g) accantonamenti	45.000
	h) altri oneri	947.000
11	Proventi straordinari	10.000
12	Oneri Straordinari	10.000
13	Imposte	1.800.000
13bis	Accantonamento ex art 1 comma 44 L 178/2020	3.320.400
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		21.443.100
AVANZO arrotondato		21.500.000

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione, di circa Euro 21.500.000, potrà essere così ripartito:

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2025</i>			
avanzo di gestione			€ 21.500.000
copertura disavanzi		€ 21.500.000	€ 5.506.576
	residuo per l'attività di istituto		€ 15.993.424
acc.a riserva obbligatoria	20% di	€ 16.125.000	€ 3.225.000
	residuo per l'attività di istituto		€ 12.768.424
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di	€ 12.900.000	€ 10.799.724
acc. ai settori ammessi			€ 1.500.000
acc. per il volontariato	1/15 di	€ 6.450.000	€ 430.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di	€ 12.900.000	€ 38.700
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di	€ 12.900.000	€ -
acc. Riserva Plusvalenze			€ -
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni			€ -
			€ -

Dopo il preliminare accantonamento a copertura del disavanzo pregresso, in misura del 25% dell'avanzo di gestione, sono stati previsti gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione residuo secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- al Volontariato secondo quanto previsto dell'art 62 D.Lgs 117/2017;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Non sarà possibile destinare parte della somma residua a riserve patrimoniali in presenza di disavanzi pregressi.

A tale riguardo, qualora confermati gli assunti di preconsuntivo 2024 e previsionale 2025, il disavanzo residuo potrebbe ammontare a Euro 131.576.

<i>COPERTURA DISAVANZO</i>	
Disavanzo 2020	€ 25.413.234
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
copertura 2023	-€ 6.944.260
hp copertura 2024	-€ 5.675.000
hp copertura 2025	-€ 5.375.000
Disavanzo residuo	€ 131.576

Stante il residuo di importo contenuto, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2025 potrebbe rendersi opportuno valutare di destinare a copertura del disavanzo una percentuale di avanzo di esercizio in misura di poco superiore alla percentuale ordinariamente stabilita dal legislatore.

La somma residua potrà essere destinata in parte all'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti e Ammessi, in parte al Fondo Stabilizzazione Erogazioni, tenuto conto che l'attività istituzionale attingerà risorse anche dal Fondo ex art 1 co 44 L 178/2020 che, sulla base delle previsioni di imposta, nel 2025 sarà incrementato di circa Euro 3.320.400. In tale ipotesi, per l'attività istituzionale, nell'anno 2025, saranno disponibili risorse per circa complessivi Euro 29.500.000 prevedendo di destinare all'attività istituzionale nel 2025 risorse per Euro 13.000.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/2025
Fondi al 1/1/2025	13.821.022	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2025	-9.575.200	
ipotesi accantonam 2025	12.299.724	
consistenza Fdi istituz al 31/12/2025		16.545.546
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/25		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/25	9.681.691	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2025	0	
consistenza Fondo Stabilizzaz. 31/12/2025		9.681.691
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2025		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2025	3.424.800	
utilizzo Fondo ex L. 178/2020 nel 2025	-3.424.800	
ipotesi acc 2025 Fdo ex L 178/2020	3.320.400	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/25		3.320.400
Disponibilità per il 2026	29.547.637	

Nelle tabelle che seguono è descritta la previsione della possibile movimentazione delle voci di patrimonio dopo le descritte previsioni.

	Variazioni nella composizione del patrimonio			
	patrimonio al 1/1/2024	movimenti nel 2024	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2024
Fondo di dotazione	207.000.000	0	0	207.000.000
Riserva obbligatoria	74.451.207	0	3.405.000	77.856.207
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	0	22.000.000
Riserva plusvalenze	212.249.821	0	0	212.249.821
Disavanzo	-11.181.576	0	5.675.000	-5.506.576
Patrimonio	504.519.452	0	9.080.000	513.599.452

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Variazioni nella composizione del patrimonio			
	patrimonio al 1/1/2025	previs accantonamenti	previs patrimonio al 31/12/25
Fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
Riserva obbligatoria	77.856.207	3.225.000	81.081.207
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
Fondo plusvalenze	212.249.821	0	212.249.821
Disavanzo	-5.506.576	5.506.576	0
Patrimonio	513.599.452	8.731.576	522.331.028

Pavia, 15 ottobre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera
(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP) - ESERCIZIO 2025

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio 2025, e formula le seguenti osservazioni.

Le somme da destinare all'attività istituzionale sono stabilite sulla base dei risultati presunti dell'esercizio precedente e saranno confermate in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2024. Tali risultati sono illustrati nell'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2024 elaborata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da cui è stato ricavato l'ammontare del presunto avanzo di gestione 2024, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale, tenuto conto di quanto segue:

- Nel mese di novembre la conferitaria Intesa Sanpaolo dovrebbe deliberare la distribuzione ai soci di un acconto sull'utile 2024. Tale importo, in questa sede, è stato stimato in Euro 7.000.000 di poco superiore rispetto a quanto incassato nello stesso periodo lo scorso esercizio, come da previsioni comunicate da ISP stessa.
- Il valore netto dell'investimento nelle imprese strumentali Polo Logistico di Mortara Srl e Isan srl (ora MonteImprese Spa S.B dopo la fusione per incorporazione intervenuta) è stato mantenuto invariato, non essendo intervenuti, per quanto a nostra conoscenza, elementi significativi tali da dover considerare il valore della partecipazione post fusione soggetto a perdite durevoli di valore. Va ricordato che sussiste iscritto un Fondo imprese strumentali di 13 milioni di euro registrato nei bilanci precedenti.
- Gli altri investimenti immobilizzati hanno carattere strategico di lungo termine con dividendi attesi alla base della quantificazione dei futuri flussi di cassa; tenuto conto dell'andamento particolarmente positivo di alcune, e dell'assenza di elementi da portare a prevedere eventuali perdite durevoli di valore su altre, la loro iscrizione è stata mantenuta invariata.
- È stato calcolato il flusso cedolare su obbligazioni e titoli di Stato presenti in portafoglio e le plusvalenze da operazioni poste in essere nel quarto trimestre.
- È stata ipotizzata una totale ripresa di valore sui titoli non immobilizzati e non affidati alle SGR che al 31/12/2023 avevano registrato minusvalenze per circa

Euro 153.000 e che, come consentito dalla normativa allora vigente, non erano state rilevate. Si dà atto della possibilità di riconsiderare, in sede di bilancio, la possibilità di mantenere i titoli non immobilizzati allo stesso valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2023, alla luce della recente proroga a tutto il 2024 della facoltà di deroga sulla rilevazione delle minusvalenze ex art 1 del D.M del 23/9/2024.

- Sono stati stimati costi in linea con gli scorsi esercizi, tenuto conto delle, seppur non rilevanti, variazioni organizzative intervenute.

Tenuto conto di quanto sopra e del previsto andamento dei flussi di cassa, il documento evidenzia una previsione di avanzo di gestione per il 2024 di 22,7 milioni di euro con un incremento del 50% rispetto all'avanzo di gestione di 15 milioni di euro stimato nel precedente DPP 2024 approvato nel mese di ottobre 2023 non potendo allora prevedere l'importante dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo.

Il DPP evidenzia che per il 2025 si prevede di poter destinare all'attività istituzionale risorse per complessivi Euro 13 milioni, (con un incremento del 13% rispetto al 2024) senza la necessità di attingere dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni, tenuto conto delle somme che potranno essere accantonate in sede di riparto dell'avanzo di gestione e del fondo ex L. 178/2020 correlato al risparmio dell'imposta IRES sui dividendi incassati.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, anche alla luce delle previsioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027, approvato nella medesima seduta consigliare del 15 ottobre 2024, propone di destinare Euro 11,5 milioni alle erogazioni nei Settori Rilevanti: Educazione, istruzione e formazione, Volontariato, solidarietà, Sviluppo locale, Arte, attività e beni culturali ed Euro 1,5 milioni ai Settori Ammessi: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Ricerca Scientifica e tecnologica.

Nel 2025 è previsto che il 20,64% del portafoglio finanziario resterà investito nelle imprese strumentali, il 54,17% in altre partecipazioni, il 9,80% sarà affidato alle SGR e il restante 15,39% in gestione amministrata.

Sono previsti ricavi da dividendi per Euro 27,6 milioni, provenienti da gestioni patrimoniali per Euro 1,5 milioni e rendimenti da gestione amministrata per Euro 718.500.

Gli oneri sono previsti in complessivi Euro 8,5 milioni in linea con il preconsuntivo 2024. Pertanto il risultato positivo di gestione previsto per il 2025 è stimato in circa Euro 21,5 milioni.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 21 ottobre 2024

Il Collegio dei Sindaci
(Firmato in originale)

INDICE:

GLI ORGANI FONDAZIONALI.....	-2-
INTRODUZIONE.....	-4-
Contesto Macroeconomico.....	- 4 -
Gestione amministrativa e organizzativa.....	- 6 -
Il quadro normativo.....	- 7 -
PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2025-9-	
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	-12-
Educazione, istruzione e formazione	- 14 -
Volontariato, solidarietà	- 16 -
Sviluppo locale	- 17 -
Arte, attività e beni culturali	- 19 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	- 20 -
Ricerca scientifica e tecnologica	- 21 -
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE.....	-23-
Prospettive della Fondazione per il 2025.....	- 23 -
Le relazioni istituzionali.....	- 25 -
Iniziative in ambito ACRI.....	- 26 -
Proventi netti previsti.....	- 28 -
<i>Previsione dei proventi</i>	- 30 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale</i>	- 35 -
<i>Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata</i>	- 36 -
<i>Riepilogo delle rendite previste</i>	- 38 -
Spese di funzionamento.....	- 39 -
PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2025.....	-42-
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione.....	- 43 -
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	-47-